

# HAYASTAN

## Ricordare, un viaggio poetico nella memoria

*Un progetto ideato da Anna-Lou e Irma Toudjian.*

### *L'ideazione.*

Questa mise en lecture musicale di poesie armene per voce e pianoforte invita lo spettatore a commemorare la Storia del popolo sopravvissuto al massacro del primo novecento.

Lo spettacolo nasce dal desiderio delle due artiste di raccontare le loro radici e condividere una parte della grande ricchezza letteraria armena. Le interpreti propongono in questo modo di mettere in voce e in musica i testi poetici degli autori armeni più emblematici della cultura e della storia di questa terra lontana.

La pianista Irma Toudjian interpreta dal vivo le musiche di Komitas e Gurdjieff intrecciandole con le proprie composizioni presenti negli ultimi album dei quali Aghen, March in the desert, e Lettres sonores.

L'attrice, attraverso una ricerca vocale e sonora, porta lo spettatore ad attraversare la storia del genocidio in tre capitoli distinti: « La partenza », « Il cammino » e « Il ricordo ».

Questo spettacolo teatrale nasce su commissione nel novembre 2022 prodotto dalla Fabbrica Illuminata in sede a Cagliari. Debutterà il 3 Maggio 2023 nella cripta di San Sepolcro di Cagliari per la commemorazione del genocidio e all'interno della rassegna « La storia non si cancella » sotto la direzione artistica di Elena Pau e viene riproposto nell'agosto 2024 a Ravenna nella rassegna « Ra-Dici » organizzata e ideata da Spazio A.

Riproporre questo progetto significa continuare la ricerca vocale e sonora innescata in questo inizio del 2023.

### *La ricerca.*

Lavorare sulla memoria e le origini presuppone una ricerca di fondo sul concetto stesso di memoria in quanto si possa distinguere ed elaborare secondo tre categorie: la memoria affettiva/emotiva, la memoria storica e la memoria collettiva.

La ricerca concettuale si unisce strettamente alla ricerca "pratica" riguardo alla conoscenza e alla consapevolezza della storia armena, ciò significa indagare profondamente il passato e il presente della cultura: conoscerne le prassi, la simbologia, la lingua e l'arte nella tradizione e la modernità.

Tradizione e modernità, esattamente questo il fulcro della ricerca presentata in scena. Per le artiste era necessario portare ai giorni nostri la grande problematica della causa armena: la perdita della propria terra.

Perdere la propria terra significa dimenticarsi delle proprie radici. Significa dover cercare continuamente i pezzi del proprio sé che sembrano essere spariti, sotterrati, e infine dimenticati dalla nostra storia collettiva.

*Lista dei poemi*

- *Parola dal « Libro dei cantici di lamenti »* di Gregorio di Narek
- *Qui avviene una cosa terribile e Orgoglio* di Vahan Tehkhian
- *Sera di agonia e Un pugno di cenere, casa paterna....*, di Siamantho
- *Senza ritorno e Fatum* di Vahan Terian
- *Requiem e Salmi di tristezza* di Hovhannes Thumanian
- *Armenia* di Albert Sema
- *Le lacrime* di Sipil
- *La terra rossa* di Daniel Varoujian
- *Ode all'Armenia* di Yeghishe Charents
- *Pregghiera del nuovo giorno e Siamo armeni* di Paruyr Sevak